ECOGEST

Relazione Industriale

Pubblicato in data 14/03/2022

Relazione Industriale

L'Azienda ha chiuso l'esercizio 2021 con un progressivo incremento del proprio volume di affari e con un balzo in avanti importante del proprio **EBITDA**, che si è attestato a Euro 1.999.144,00 con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del 26,5 %.

Tra le novità che caratterizzano la crescita dell'Azienda, in stretta relazione all'aumento del margine operativo lordo, spiccano le scelte riguardanti un primo step di completamento degli asset societari, avvenuto attraverso la costruzione di un centro logistico, sito nell'area industriale di Cotignola (Ra), edificato su un'area di 2.000 mq, ed in consegna per Aprile 2022, a fianco del quale è stata acquistata un'altra area edificabile dove è previsto nei successivi esercizi l'edificazione della nuova sede sociale (area di circa 2.000 mq con un edificio di circa 600 mq. ed area di pertinenza prossima ai 1.500 mq.).

La strategia di approccio ai mercati stranieri ha visto la definizione del percorso di costituzione di una società nel continente nord americano, con sede a Toronto, di diritto canadese, denominata **Ecogest North America INC.**, dotata di propria autonomia finanziaria, grazie all'emissione di azioni ordinarie del singolo valore di 1 CAD, per complessive 300.000 azioni, delle quali 180.000 già emesse, e 120.000 emettibili nel corso del 2022, di esclusiva proprietà di Ecogest SpA.

Il board della new.co canadese, composto da tre membri, due dei quali italiani (il CEO di Ecogest Michela Nanni ed il DG di Ecogest Pietro Torchi), vede in affiancamento un manager italo-canadese ed un organico in formazione, che vede tra gli attori il responsabile ufficio estero italiano dell'azienda, in qualità di General Secretary della società canadese.

Con una rete infrastrutturale imponente, di oltre 214.000 km., il Canada offre importanti opportunità di lavoro nell'ambito della manutenzione stradale ed autostradale, che si sono manifestate nei primi mesi del 2022 attraverso la sottoscrizione di importanti M&A con primarie società di costruzioniinternazionaliperlarealizzazione di opere di sistemazione a verde e di successiva manutenzione per diversi anni. La scelta della Nazione Canadese trova fondamento nelle basi normative vigenti che non solo semplificano gli scambi commerciali e produttivi tra il Canada e l'UE (accordo CETA), ma consentono anche alle società di diritto canadese di operare liberamente su tutto il territorio del Nord America, Stati Uniti compresi, sfruttando l'estrema flessibilità e snellezza delle procedure in materia di diritto societario del sistema normativo canadese, laddove, invece, l'accesso diretto al mercato statunitense resta complicato ed e eccessivamente oneroso. L'obbiettivo fondamentale che la proprietà ed il management di Ecogest SpA, attraverso la controllata canadese, vogliono infatti raggiungere è proprio

quello di offrire un elemento di estrema novità e modernità, sia dal punto di vista del know how specifico che dell'organizzazione produttiva, al sistema infrastrutturale nord americano, anche accompagnando l'importante presenza di aziende italiane che da anni lavorano in quei territori.

Parallelamente, per una corretta e coerente razionalizzazione dei costi e per una diversa visione degli obiettivi, anche grazie agli studi fatti sul sistema paese Polonia e Turchia, si è provveduto ad avviare le procedure di liquidazione della società turca, stante le impraticabili condizioni del sistema geopolitico in essere, fortemente ostativo, anche a causa della galoppante inflazione, all'apporto di aziende italiane, sia alla chiusura della branch polacca, laddove la nazione di riferimento, ha di fatto concluso il percorso di infrastrutturazione, agevolata dall'UE, utilizzando ben il 93% delle somme messe a disposizione per rafforzare il sistema intermodale dei trasporti interni, con particolare attenzione al "corridoio di Berlino".

Resta invece inalterato l'interesse strategico per il mercato francese, presidiato dalla branch creata nel 2018, e per il mercato rumeno, laddove l'offerta commerciale della locale società di diritto rumeno resta valida e competitiva, soprattutto alla ripresa delle attività, dopo la pausa forzata imposta dall'emergenza Covid che ha, di fatto, rallentato, fino a fermare, tutti i progetti in corso, alcuni dei quali già in fase di pre contrattualizzazione per la controllata locale di Ecogest SpA.

Sul mercato Italiano, l'assenza di players qualificati, che possano garantire alle stazioni appaltanti autostradali soddisfacenti risultati di competitività, ha confermato la concreta possibilità di attuare **politiche di acquisizione e di aggregazione di aziende**, che Ecogest sta perseguendo, e rispetto alle quali, ha avviato altrettante *due-diligence* con due aziende Italiane, con l'obiettivo di incorporarle nell'asset societario per determinarne una crescita in termini di volume di affari, qualificando ulteriormente il proprio portafoglio lavori e potenziando il parco macchine e quello delle risorse umane qualificate.

Queste operazioni, in corso di attenta e concreta valutazione, sono quindi riconducibili ad una migliore configurazione dei propri asset; non solo guardando alla manutenzione del verde lungo le autostrade, ma con una **diversa visione della manutenzione autostradale** che possa ricomprendere anche quella idraulica e la gestione dei dissesti idrogeologici, l'incremento degli standard di sicurezza, e la lotta al cambiamento climatico ed ai suoi effetti sulle infrastrutture di trasporto.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, Ecogest mantiene la propria presenza in **14 regioni italiane, lungo 6.500 km** di nastro

stradale e autostradale (*valori incrementati di circa 200 km grazie alle nuove acquisizioni*) e può ulteriormente esprimere il suo potenziale operativo, tenendo ben salde le proprie posizioni sul mercato esistente, garantendo sempre i massimi livelli occupazionali; questo è l'obbiettivo che l'Azienda conferma di volere perseguire nel prossimo triennio, guardando al periodo post Covid come ad una possibilità di **riscatto etico, sociale e imprenditoriale**, mantenendo sempre alto il rigore nella gestione operativa, e monitorando con la massima attenzione la salute dei propri uomini, costantemente al lavoro sui cantieri, affiancando a questi principi un concreto segnale di sostegno sociale.

Nel corso del 2021, l'azienda ha iniziato l'esecuzione dei servizi lungo la **A10 "Torino Savona**", una commessa pluriennale molto impegnativa sotto il profilo tecnico operativo, ed ha regolarmente proseguito le proprie attività lungo le altre direttrici autostradali, migliorando i margini operativi attraverso un rigoroso controllo delle produzioni grazie ad una rinnovata scelta operativa, curata anche personalmente dagli azionisti, con diversi interventi riorganizzativi che hanno permesso di poter raggiungere alte marginalità anche sulle commesse storiche che, pur avendo in precedenza ottenuto ed attestato valori di marginalità importanti, sono ulteriormente migliorati.

Sul fronte relazionale e commerciale, la nomina del Sig. Valerio Molinari a consigliere nel direttivo di AISCAT, l'Associazione che raggruppa i concessionari autostradali italiani, ha permesso il rafforzamento delle relazioni con le concessionarie autostradali aderenti all'associazione; l'acquisto, per il tramite della propria holding di gruppo, di alcune quote azionarie della concessionaria Autostrade Lombarde SpA che controlla la maggioranza di BreBeMi, ha permesso di intraprendere un percorso ed un approfondimento relazionale e commerciale funzionale ad ulteriori sviluppi commerciali per la società.

Altri scenari interessanti si sono aperti con il rafforzamento significativo dei rapporti con il gruppo ASTM (Gavio – Ardian) che hanno dato luogo ad interlocuzioni di livello assoluto, sfociate nella concretizzazione di nuovi affidamenti per l'esecuzione di nuovi lavori che, iniziati nel quarto trimestre 2021, proseguiranno per i prossimi due esercizi, rafforzando il valore complessivo del portafoglio lavori 2022-2024.

Sono stati riavviati i rapporti commerciali con il gestore **ASPI** (*Autostrade per l'Italia*), oggi sotto il controllo di CDP, mirati a rivalutare la possibilità di offrire un concreto contributo tecnico nella rielaborazione congiunta dei piani di manutenzione riguardanti i servizi di manutenzione delle opere in verde, e sono stati avviati proficui rapporti di collaborazione tecnica con CAV SpA (Concessioni Autostrade Venete), nell'ottica di incrementare la propria presenza sulla rete autostradale

del Veneto.

Un altro scenario interessante, ora più attenzionato, riguarda la possibilità di ingresso per Ecogest nell'ambito della rete autostradale di **Pedemontana Lombarda** (collegata ad Autostrade Lombarde – BreBeMi, in forza della componente azionaria intestata alla holding di famiglia) e la possibilità di iniziare un dialogo collaborativo con la società Aleatica (soggetto giuridico di diritto spagnolo che controlla il pacchetto di maggioranza di Autostrade Lombarde SpA) con la quale si stanno avviando contatti per comprendere una eventuale possibilità di collaborazione sui mercati stranieri dove quest'ultima gestisce primarie e diffuse reti di trasporto.

Il 2021 ha anche segnato l'ulteriore crescita della dimensione internazionale di Ecogest, più volte chiamata a collaborare ad importanti convegni di rilievo scientifico, nell'ambito dei quali ha, da un lato consolidato la propria "brand reputation", e dall'altro avuto la possibilità di avviare interlocuzioni fondamentali soprattutto in vista degli sviluppi della propria attività commerciale in Nord America. In questo senso si è rafforzata la partecipazione ad alcune tra le più importanti associazioni mondiali del settore autostradale, IRF in testa, acquisendo uno "status" di interlocutore istituzionale per il comparto di riferimento, assolutamente estraneo agli altri operatori nazionali.

ECOGEST

ECOGEST S.p.A.

Via Madonna di Genova, 120
48033 Cotignola (RA) - ITALIA

+ 39 0545 287755

info@ecogestspa.com

www.ecogestspa.com